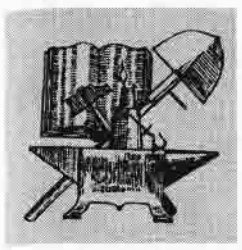
3 RUE C. OLLIETTI
11100 AOSTA

REGION AUTONOME DE LA VALLÉE D'AOSTE
BIBLIOTHEQUE REGIONALE



Le Réveil Social

ORGANE MENSUEL DU SAVT
Syndicat Autonome Valdôtain des Travailleurs

N° 3
MARS 1998

14e année - Nouvelle série
Expédition abonnement postal art. 2, alinéa 20/c, loi n° 662/96, agence d'Aoste

ÉDITORIAL

Un documento di programma e di gestione

Bilancio regionale 1998

Tutte le forze sociali possono sicuramente apprezzare lo sforzo fatto dalla Giunta Regionale e in particolar modo dal Presidente - Assessore ad interim al Bilancio e alle Finanze, Dino Viérin, per delineare, attraverso il bilancio, il documento strategico indispensabile che saprà condurre la Valle d'Aosta al fatidico traguardo del 2000.

La "persona", le sue esigenze, al centro della politica per obiettivi, sapientemente dosati sulle risorse economiche a nostra disposizione.

Oltre trecento miliardi ridistribuiti a tutti gli Enti Locali regionali costituiscono l'esempio concreto di una corretta politica federalista, solidale, che permette alle comunità periferiche di affermarsi come enti territoriali di concreto decentramento e autonomia gestionale.

Un dato importante nel bilancio 98. Ventitre miliardi destinati alla formazione professionale permetteranno finalmente di far decollare un concreto investimento sulle "risorse umane" della nostra regione. Speriamo soprattutto che l'imprenditoria locale sappia sfruttare al meglio le risorse messe a disposizione dall'ente pubblico.

Gli interventi per lo sviluppo economico sono quantificati in 250 miliardi di lire. Le opere pubbliche, la viabilità, le strutture socio-sanitarie, le strutture scolastiche, le strutture sportive beneficeranno di un investimento pari a 209.000.000.000 di lire.

Le spese di investimento complessive del bilancio superano i settecento miliardi di lire.

Le spese correnti, ovvero le spese fisse di funzionamento della macchina regionale vedono una riduzione rispetto al 1997.

Buon segno della politica di contenimento della spesa pubblica realizzata dalle forze politiche regionali.

Per quanto concerne le entrate, da sfatare il mito, voluto e diffuso da ben identificate forze politiche antiautonomistiche, della nostra dipendenza economica romana. Su un bilancio di entrata di circa 1800 miliardi (fuori le partite di giro e i mutui), il 75% delle nostre risorse sono prodotte all'interno della regione.

A fronte di circa 400 miliardi erogati dallo stato in sostituzione dell'IVA da sdoganamento non più corrisposta per l'entrata in vigore delle leggi comunitarie, la RAVA eroga oltre 600 miliardi per servizi che in tutte le altre regioni sono direttamente liquidate e sostenute dall'apparato amministrativo statale.

È un bilancio oculato, a pareggio, senza situazioni debitorie, in cui gli investimenti superano le spese correnti.

È un bilancio che ci permette di guardare ai nostri impegni europei con fiducia di disporre di un'apparato regionale teso all'efficacia e all'efficienza, se la riforma in atto della macchina regionale, iniziata nel 1995 con la legge di riforma n° 45, saprà coniugare in modo corretto la separazione tra potere politico e potere amministrativo, con le rispettive assunzioni di responsabilità.

Tutte le norme, le leggi, i regolamenti, pur perfetti, necessitano di un'applicazione pratica e l'applicazione è sempre competenza di singoli organismi ed individui.

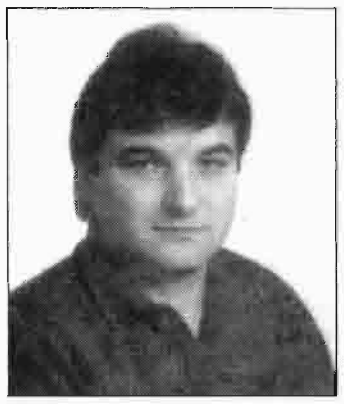
Le risorse umane, in sintesi, sono essenziali per realizzare, promuovere, gestire. Speriamo tutti di essere all'altezza del compito che ci spetta nell'interesse dell'intera comunità. Di sicuro abbiamo a nostra disposizione le risorse economiche e strumentali che ci permettono di realizzare gli obiettivi programmati.

GUIDO CORNIOLO

Incontro con Mauro Chamonin

Edilizia in lenta ripresa

RINNOVO DEL CONTRATTO COLLETTIVO: AUMENTI SALARIALI, SICUREZZA NEI CANTIERI E CARENZA DI MALATTIA



L'edilizia, da sempre comparto importante del tessuto sociale valdostano, sia sul piano occupazionale che su quello economico, è stata, insieme all'industria, uno dei settori trainanti della ricostruzione del dopoguerra. Pensiamo, per esempio, al quartiere Cogne, nato per rispondere ad un bisogno essenziale di un'industria metallurgica in piena crescita (accogliere i numerosi immigrati italiani che arrivavano ad Aosta per lavorare alla Cogne); pensiamo a quanto Saint-Martin-de-Corléans fosse allora distante da Aosta e a come oggi sia difficile capire dove finisce Sarre e dove inizia il capoluogo regionale... Il turismo e il terziario sono arrivati solo dopo, simboli di un benessere ormai diffuso. E adesso?

Mauro Chamonin è funzionario SAVT incaricato del settore edile. Lasciamo a lui tracciare le grandi linee della situazione odierna dell'edilizia valdostana.

«È un settore che occupa oggi all'incirca 5 000 persone e che si suddivide, sostanzialmente, in due gruppi: le imprese di tipo industriale, con più di 15 dipendenti, e le imprese artigiane, con meno di 15 dipendenti. Il lavoro degli edili è strettamente legato, soprattutto in una regione alpina come la nostra, alle condizioni meteo: in linea di massima, ogni attività diventa impossibile dall'inizio di dicembre fino al mese di marzo e gli operai possono allora beneficiare della cassa integrazione, fino ad un massimo di 13 settimane all'anno. Le imprese edili operano, in funzione delle loro caratteristiche, nel settore privato, con la costruzione o la ristrutturazione di immobili, o in quello pubblico, con la realizzazione di opere pubbliche, dagli edifici alle strade.

Da qualche anno – continua Chamonin – *una crisi diffusa attraversa il settore. Per essere più precisi, le imprese che lavorano per i privati tengono in realtà piuttosto bene, anche grazie a tutta una serie di agevolazioni messe in atto dalla Regione e dallo Stato. I problemi più grossi li incontrano le imprese che dipendono dagli appalti pubblici, diminuiti o addirittura cessati più o meno a partire dagli anni '90, anche a causa di tangentopoli. In alcuni casi, le imprese hanno finito per cessare ogni attività (chiusura della Eurovie Spa di Follioley e dell'impresa Freydoz, fallimento della Garetto, rescissione di contratto da parte della RAV all'impresa Rozzi, ...), con conseguente notevole perdita di posti di lavoro e grave corollario di drammi socio-familiari.*

Anche se la situazione sembra essersi ora leggermente sbloccata (nell'ultimo triennio, solo la Regione ha stanziato circa 500 miliardi per opere pubbliche), purtroppo – precisa Chamonin – *uno dei problemi che le imprese locali si trovano ancora ad affrontare deriva dal fatto che l'importo degli appalti è spesso troppo elevato per le loro possibilità. Ragion per cui le ditte che vincono gli appalti provengono per lo più da altre regioni d'Italia, spesso non hanno nè mezzi nè personale e ricorrono alle nostre piccole imprese locali tramite i subappalti. Per ovviare agli inconvenienti che possono derivare dalla situazione attuale, per stabilire dei limiti e per chiedere alle imprese appaltatrici precise caratteristiche e garanzie, è stato recentemente creato un Albo di preselezione delle aziende operanti in Valle d'Aosta.»*

Un aspetto particolarmente attuale e delicato del settore edile riguarda la sicurezza nei cantieri. Troppo spesso la cronaca ci parla di giovani vite stroncate da pale meccaniche o da muri che crollano: vittime di attimi fatali di disattenzione? *«Il SAVT* – spiega Chamonin –, *in collaborazione con le altre OO.SS., è impegnato a far sì che le imprese rispettino tutte le normative relative alla sicurezza. Perché questo diventi realtà, è indispensabile riuscire a promuovere, anche attraverso una adeguata campagna di sensibilizzazione, una più elevata e diffusa cultura della sicurezza nei luoghi di lavoro.»*

Il contratto collettivo nazionale degli edili viene discusso e fissato ogni 4 anni ma, ogni 2 anni, il contratto collettivo regionale apporta delle modifiche importanti, legate alle particolarità locali. I responsabili del settore si stanno giustamente incontrando in questo periodo per siglare un nuovo accordo. *«Tra i principali temi sul tavolo delle trattative* – spiega Chamonin –, *oltre alla parte strettamente economica, abbiamo l'osservatorio della sicurezza nei cantieri, per tentare di migliorare la situazione di cui sopra e di eliminare i rischi che ne derivano, e la carenza di malattia. Oggi, infatti, la mutua di un operaio edile è pagata soltanto dopo il terzo giorno di malattia; se la persona è malata per più di 7 giorni, i primi tre sono pagati al 50%; solo se i giorni di malattia sono più di 14, la somma versata corrisponde al 100%. I datori di lavoro sono restii ma abbiamo buone speranze di riuscire ad ottenere il pagamento sin dal primo giorno. Si tratterà forse di un periodo di prova, per verificare cosa succede in fase applicativa, ma noi siamo sicuri della disponibilità e della serietà dei lavoratori.»*

DINA QUENDOZ

• patronato • patronato • patronato • patronato • patronato • patronato • patronato •

DETERMINAZIONE, PER L'ANNO 1998, DEGLI IMPORTI DELLE PENSIONI, DEGLI ASSEGNI E DELLE INDENNITÀ A FAVORE DEI MUTILATI ED INVALIDI CIVILI, CIECHI CIVILI E SORDOMUTI NONCHÉ DEI LIMITI DI REDDITO PRESCRITTI PER LA CONCESSIONE DELLE PROVVIDENZE STESSE.

Per l'anno 1998, i limiti di reddito per fruire delle provvidenze economiche previste dalla legge in favore dei minorati civili sono determinate come segue:

- L. 22.846.235 annue, per avere diritto alla pensione spettante ai ciechi civili assoluti, ai ciechi civili parziali, ai mutilati ed invalidi civili totali e ai sordomuti;
- L. 5.169.450 annue, per avere diritto all'assegno mensile spettante ai mutilati ed invalidi civili parziali e all'indennità mensile di frequenza spettante ai minori invalidi civili;
- L. 10.983.760 annue, per avere diritto all'assegno a vita spettante ai ciechi civili decimisti.

Per l'anno 1998, gli importi mensili delle indennità specificate in premessa sono determinati nelle misure in appresso indicate:

- indennità di accompagnamento da erogare ai ciechi civili assoluti: L. 1.093.100;
- indennità di accompagnamento da erogare agli invalidi civili totali: L. 783.190;
- indennità di comunicazione da erogare ai sordomuti: L. 318.660;
- speciale indennità da erogare ai ciechi ventesimisti: L.90.915.

Gli importi mensili delle provvidenze economiche da erogare ai minorati civili sono determinati nelle seguenti misure, salvo conguaglio da effettuarsi in sede di perequazione per l'anno successivo:

- la pensione spettante ai ciechi civili assoluti: L. 420.080 dal 1° gennaio 1998;
- la pensione di inabilità spettante agli invalidi civili totali, l'assegno mensile spettante agli invalidi civili parziali, l'indennità mensile di frequenza spettante ai minori invalidi civili, la pensione spettante ai sordomuti, ai ciechi civili assoluti ricoverati nonché ai ciechi civili ventesimisti: L. 388.460 dal 1° gennaio 1998;
- l'assegno a vita spettante ai ciechi civili decimisti: L.288.240 dal 1° gennaio 1998.

Pensionamenti dal 1° gennaio 1998

(legge n. 449 del 27.12.1997 collegata alla legge n. 450 del 27.12.1997)

LAVORATORI «GENERICI»
requisiti necessari per il diritto a pensione

Anno	Età + anzianità		Solo anzianità
1998	età 53 e 35 contributi	O	36 anni di contributi
1999	età 53 e 35 contributi		37 anni di contributi
2000	età 54 e 35 contributi	P	37 anni di contributi
2001	età 55 e 35 contributi		37 anni di contributi
2002	età 55 e 35 contributi	P	37 anni di contributi
2003	età 56 e 35 contributi		37 anni di contributi
2004	età 57 e 35 contributi	U	38 anni di contributi
2005	età 57 e 35 contributi		38 anni di contributi
2006	età 57 e 35 contributi	R	39 anni di contributi
2007	età 57 e 35 contributi		39 anni di contributi
2008	età 57 e 35 contributi	E	40 anni di contributi

Tabella D Legge 449/97, articolo 59, comma 6

OPERAI E LAVORATORI «PRECOCI»
requisiti necessari per il diritto a pensione

Anno	Età + anzianità		Solo anzianità
1998	età 53 e 35 contributi	O	36 anni di contributi
1999	età 53 e 35 contributi		37 anni di contributi
2000	età 54 e 35 contributi	P	37 anni di contributi
2001	età 54 e 35 contributi		37 anni di contributi
2002	età 55 e 35 contributi	P	37 anni di contributi
2003	età 55 e 35 contributi		37 anni di contributi
2004	età 56 e 35 contributi	U	38 anni di contributi
2005	età 56 e 35 contributi		38 anni di contributi
2006	età 57 e 35 contributi	R	39 anni di contributi
2007	età 57 e 35 contributi		39 anni di contributi
2008	età 57 e 35 contributi	E	40 anni di contributi

Tabella B Legge 335/95, articolo 1, comma 26

NOTE: i **lavoratori precoci** sono coloro che risultano iscritti a forme pensionistiche obbligatorie (come l'I.N.P.S. o l'I.N.P.D.A.P.) **per non meno di 1 anno in età compresa tra i 14 e i 19 anni**; vengono riconosciuti utili a tal fine anche gli eventuali periodi di lavoro prestato all'estero, oggetto di riscatto, o periodo ricongiunti. Gli anni di età anagrafica devono essere **effettivamente compiuti** entro l'anno di riferimento. Gli anni di contribuzione si **arrotondano** a 11 mesi e 16 giorni (esempio: 34 aa 11 mm 16 gg = 35 anni di contributi; 34aa 11 mm 15 gg = 34 anni di contributi).

Decorrenza del pagamento della pensione (art. 59, co. 8)

DIRITTO MATURATO ENTRO IL	A REGIME (DAL 1999)		ESCLUSIVAMENTE PER L'ANNO 1998	
	57 anni compiuti	meno di 57 anni	57 anni compiuti	meno di 57 anni
1° trimestre	dal 1° luglio stesso anno	dal 1° gennaio anno succ.	dal 1° ottobre 1998	dal 1° gennaio 1999
2° trimestre	dal 1° ottobre stesso anno	dal 1° gennaio anno succ.	dal 1° gennaio 1999	dal 1° gennaio 1999
3° trimestre	dal 1° gennaio anno succ.	dal 1° gennaio anno succ.	dal 1° gennaio 1999	dal 1° gennaio 1999
4° trimestre	dal 1° aprile anno succ.	dal 1° aprile anno succ.	dal 1° aprile 1999	dal 1° aprile 1999

NOTE: l'età di **57 anni** richiesta deve essere compiuta entro il giorno precedente la data di decorrenza della pensione stessa. Le decorrenze sopra indicate sono le **date iniziali** a partire dalle quali l'interessato potrà percepire la pensione. Si ricorda che è possibile cessare dal servizio una volta maturato il diritto ed attendere il pagamento della pensione a decorrere dalle date prefissate. **I lavoratori in possesso al 31.12.1997 di 35 anni di contribuzione e 53 anni di età (52 anni di età per gli operai e per i lavoratori «precoci») oppure di 36 anni di contributi indipendentemente dall'età anagrafica, possono conseguire il trattamento pensionistico a decorrere dal 1° aprile 1998 in avanti. ATTENZIONE**: le domande per il pensionamento non possono avere una decorrenza superiore a 12 mesi dalla data di presentazione al Dipartimento del Personale.

Indennità di disoccupazione: domande entro il 31 marzo

Scade il prossimo 31 marzo il termine entro cui devono essere presentate le domande di indennità ordinaria di disoccupazione relative all'anno 1997 da parte dei lavoratori agricoli e non agricoli che in tale anno hanno prestato almeno 78 giornate di lavoro effettivo.

LAVORATORI NON AGRICOLI

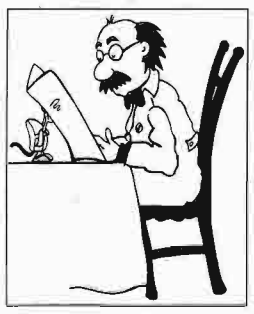
Sono interessati alla presentazione della domanda i lavoratori che possono far valere – oltre alle 78 giornate – due anni di anzianità nell'assicurazione contro la disoccupazione alla data del 31 dicembre 1997. La domanda va presentata alle Sezioni circoscrizionali per l'impiego (ex uffici di collocamento) o agli uffici dell'INPS competenti in relazione alla residenza dell'interessato.

LAVORATORI AGRICOLI

Il 31 marzo scade anche il termine entro il quale devono essere presentate da parte di tali lavoratori le domande di indennità di disoccupazione con requisiti normali o ridotti e di trattamento speciale relative al 1997.

Tali domande devono essere presentate direttamente agli uffici dell'INPS competente in relazione alla residenza dell'interessato.

• mod. • 740 mod. 730 • mod. 740 • mod. 730 • A CURA DI CLAUDIO APPARENZA



ORARI E SEDI PER LA COMPILAZIONE E LA CONSEGNA DELLE DICHIARAZIONI DEI REDDITI

RIVOLGITI CON FIDUCIA PRESSO LE NOSTRE SEDI SAVT
dal 23.02.1998 al 30.04.1998
per la compilazione del mod. 730/98
agli orari indicati nella tabella:

AOSTA
Piazza Manzetti, 2 - 11100 Aosta
da lunedì 23 febbraio
a giovedì 30 aprile
(esclusi sabati e domeniche)
dalle 8.30 alle 11.30
dalle 14.30 alle 17.30

PONT-SAINT-MARTIN
Via della Repubblica, 2
dal 23 febbraio al 30 aprile
tutti i lunedì
dalle 14.30 alle 17.30
tutti i martedì, mercoledì e venerdì
dalle 8.30 continuato fino alle 16.30
tutti i giovedì dalle 14.30 alle 18.30

VERRES
Via Duca d'Aosta, 29
dal 23 febbraio al 27 aprile
tutti i lunedì, mercoledì e giovedì
dalle 8.30 alle 12
dalle 14.30 alle 18.30
tutti i martedì dalle 9 alle 12
tutti i venerdì dalle 8.30 continuato
fino alle 16.30

CHATILLON
Via Ménabréaz, 13
tutti i lunedì e giovedì
dalle 9 alle 12

HONE
c/o trattoria Bordet
tutti i giovedì dalle 9 alle 10

COGNE
c/o bar Licone
dal 23 febbraio al 30 aprile
1° e 3° venerdì di ogni mese
dalle 9 alle 12

MORGEX
c/o casa Bottino
dal 23 febbraio al 30 aprile
1° e 3° giovedì di ogni mese
dalle 9 alle 12

NUS
c/o municipio
dal 23 febbraio al 30 aprile
1° e 3° mercoledì di ogni mese
dalle 9 alle 12

Oneri deducibili

- Spese mediche specialistiche e generiche
- Ticket su prestazioni specialistiche
- Spese ospedaliere e di degenza
- Protesi sanitarie
- Spese funebri
- Tasse scolastiche
- Assicurazioni vita e/o infortunio
- Contributi obbligatori e volontari
- Versamenti a favore del clero
- Versamenti ad associazioni umanitarie riconosciute
- Tassa salute
- Quota SSN su assicurazione auto
- Interessi passivi mutuo ipotecario

IMPORTANTE: vanno fornite esclusivamente le somme pagate nel 1997, indipendentemente dalla scadenza della rata.

Non danno diritto alla detrazione gli interessi derivanti dai mutui stipulati a partire dal 01.01.1991, diversi dall'acquisto della propria abitazione (costruzione e ristrutturazione).

N.B. Alla dichiarazione non deve essere allegata nessuna documentazione, che deve però essere conservata dal contribuente per tutto il periodo entro il quale l'amministrazione ha la facoltà di richiederla e cioè, per quanto riguarda la dichiarazione di quest'anno, fino al 31 dicembre 2003.

Le Syndicat Autonome Valdôtain Travailleurs est l'organisation des travailleurs valdôtains.
Les objectifs du S.A.V.T. sont:

- **la défense et la promotion des intérêts culturels, moraux, économiques et professionnels des travailleurs du Val d'Aoste et l'amélioration des conditions de vie et de travail;**
- **la rénovation et la transformation radicale des structures politiques et économiques actuelles en vue de la réalisation du fédéralisme intégral. Afin d'atteindre ses objectifs, le S.A.V.T. par la recherche, l'action et la lutte s'emploie à réaliser:**
- **la protection sociale des travailleurs, leur préparation culturelle et professionnelle, la protection de la santé, la mise au point d'un système de services sociaux adéquat et efficient;**
- **la défense du pouvoir d'achat des salariés, l'emploi à plein temps des travailleurs et des jeunes du Val d'Aoste dans tous les secteurs économiques;**
- **la parité entre les droits des hommes et des femmes;**
- **la prise en charge, de la part des travailleurs, de la gestion des entreprises où ils travaillent et de la vie publique au Val d'Aoste;**
- **l'instauration de rapports avec les organisations syndicales italiennes et européennes et tout particulièrement avec les organisations syndicales qui sont l'expression des communautés ethniques minoritaires, en vue d'échanges d'expériences de lutte commune.**

Le Réveil Social
MENSUEL
Organe de presse du SAVT

Rédaction
SAVT - 2, Place Manzetti
Tél. 0165-23 83 84 / 23 83 94 / 23 53 83
Aut. Tribunal d'Aoste n° 15
du 9/12/1982

Imprimerie
«ARTI GRAFICHE DUC»
73, Avenue du Bataillon d'Aoste
11100 Aoste
tél. 0165/23 68 88 fax 23 67 13

Directeur responsable
David Mortara

Comité de rédaction
Guido Corniolo
Dina Quendoz
Felice Roux

Notizie sindacali - SAVT Santé • Notizie sindacali - SAVT Santé • A CURA DI CLAUDIO NICCO

Trattative sindacati-Azienda

Quali gli argomenti all'ordine del giorno?

Le trattative sindacati-Azienda per l'applicazione contrattuale, sono riprese, dopo una breve parentesi di interruzione, in maniera periodica e continuativa (una volta alla settimana). Attualmente gli argomenti trattati, o da trattare, sono i seguenti:

- **PRODUTTIVITÀ COLLETTIVA 1998**
- **ACCORDO PERSONALE DI SUPPORTO ATTIVITÀ LIBERO PROFESSIONALE INTRA MOENIA**
- **PRONTA DISPONIBILITÀ 1998**
- **MOBILITÀ**
- **STRAORDINARI 1998**
- **ORARIO DI LAVORO**

• PRODUTTIVITÀ COLLETTIVA 1998

Il fondo per il salario di risultato 1998 è composto da tre quote:

A - Quota storica;

B - Residui fondi incentivazione anni precedenti;

C - Quota definita dall'1% del monte salari 1995 (biennio di parte economica 96-97).

È stato concordato che la quota A venga distribuita in modo totalmente equilibrato tra tutto il personale di comparto e sia legata ad un progetto obiettivo generale, che sarebbe quello del mantenimento quali-quantitativo delle prestazioni erogate nel 97

La quota individuale mensile pro-capite è dunque la seguente:

Livello 3	**108.000**
Livello 4	**144.000**
Livello 5	**180.000**
Livello 6	**216.000**
Livello 7°	**253.000**
Livello 8°	**289.000**
Livello 8 bis	**325.000**

Il 90% andrà direttamente in busta paga sotto forma di acconto; il restante 10% verrà liquidato trimestralmente, con il superamento del plus orario. Questa parte sostituisce il vecchio istituto delle incentivazioni.

La quota B è utilizzata per finanziare prioritariamente i progetti obiettivo già concordati e inizialmente bocciati dalla Regione (cioè tutti quelli che interessano l'ex gruppo D) in quanto presentati dopo il 31-6-97. La rimanente disponibilità verrà così utilizzata: parte per un riequilibrio all'interno delle unità budgettarie maggiormente penalizzate e parte dalla Direzione generale per finanziare particolari progetti obiettivo.

La quota C è legata al raggiungimento dell'obiettivo di risultato che nel precedente CCNL era vincolato al pareggio di bilancio.

• ACCORDO PERSONALE DI SUPPORTO ATTIVITÀ LIBERO PROFESSIONALE INTRA MOENIA

In data 24.2.98 è stato siglato l'accordo per l'attività di "Supporto" alla libera professione intra moenia del personale laureato. Questo accordo riguarda soprattutto il personale infermieristico e il personale tecnico sanitario. Le quote orarie sono le seguenti: livelli VIII e VIII bis, Lire 50.000; livelli VI e VII, Lire 30.000; livello V, Lire 25.000. Ogni operatore interessato potrà dare la sua disponibilità per un massimo di 4 ore settimanali.

Le domande di partecipazione andranno fatte annualmente, su appositi moduli, che saranno al più presto disponibili, in cui si dovrà specificare la propria disponibilità oraria e la presa visione dell'apposito regolamento.

Verrà anche istituito un fondo "comune" che sarà distribuito tra tutto il personale che presta la sua opera in forma indiretta, e una parte anche al personale che concorre direttamente all'attività.

Allo stato attuale, se il personale del comparto venisse comandato in orario istituzionale, o in straordinario, a prestare la sua opera per lo svolgimento della libera professione intra moenia medica si può tranquillamente rifiutare, anzi, sino a che non sarà applicativo l'accordo, **si deve rifiutare.**

• PRONTA DISPONIBILITÀ 1998

Sono state confermate le pronte disponibilità del 1997, con la richiesta che là dove le chiamate risultano continue, si pensi a trasformarle in servizio attivo (vedi radiologia, laboratori, ecc.)

• MOBILITÀ

Come avevo già detto in un precedente comunicato, è stato raggiunto un accordo sulla predisposizione di un regolamento interno che riguardi la mobilità. L'unica parte ancora da discutere e definire sono i punteggi da assegnare alle varie voci che concorrono alla formazione della graduatoria. Noi riteniamo che sia un buon accordo, che risponda alle giuste aspettative del personale interessato ma soprattutto che aiuti a sgomberare il campo da malumori e malintesi.

• STRAORDINARI 1998

Siamo in attesa dei dati definitivi sulle ore fatte nel 1997, onde valutarne la quantità e soprattutto le cause che ne hanno determinato la necessità di farle.

• ORARIO DI LAVORO

è stata istituita una apposita commissione che dovrebbe valutare le necessità dell'Azienda e il miglior utilizzo del personale, senza con questo creare disagi nè agli utenti nè agli operatori, per poi stilare una proposta che diventerà argomento di discussione sia al tavolo delle trattative che con gli operatori.

Ricordo ancora che, per chi volesse prendere visione degli accordi siglati tra OO.SS. e Amministrazione, gli stessi sono a disposizione presso la nostra sede in P.zza Manzetti, 2 (il lunedì e il venerdì dalle ore 15 alle 18, un funzionario del comparto è sempre presente).

Sta continuando all'interno dell'Ente il processo della sua trasformazione in "Azienda". Sono di questi giorni le seguenti proposte di deliberazione pervenuteci:

1° individuazione degli uffici di staff e relative funzioni;

2° approvazione dell'articolazione organizzativa dell'area territoriale;

3° individuazione dei compiti e delle funzioni di ognuna delle strutture afferenti al Dipartimento interdivisionale per le funzioni amministrative.

Come OO.SS., dal momento del loro ricevimento, abbiamo 15 giorni di tempo per esprimere il nostro parere

NOTIZIE DELL'ULTIMA ORA

Ci sono ulteriori problemi con l'Assessorato alla Sanità, che sembra voglia addirittura bocciare l'accordo sulla produttività 1997. Seguiranno, se sarà il caso, ulteriori comunicati.

NOTIZIE: MEDICI E VETERINARI

È in fase di definizione l'accordo sul salario di risultato. Appena l'accordo sarà definito, sarà nostra premura farne avere una copia agli interessati.

Chi volesse avere una copia del contratto di lavoro medici-veterinari è pregato di passare alla sede SAVT di P.zza Manzetti, 2 il lunedì e il venerdì dalle 15 alle 18 oppure di telefonare al 27.14.49 (orario d'ufficio) chiedendo di Nicco.

SPECIALE 118 AUTISTI - BARELLIERI

Dopo anni di trattative tra OO.SS. - Azienda USL prima, Assessorato alla Sanità poi, tutte con scarsi risultati, finalmente qualche cosa si è mosso nell'ultimo incontro avuto con l'assessore alla Sanità, Dott. Roberto Vicquéry. Gli accordi sono stati i seguenti:

1) predisposizione di una delibera che riconosca la professionalità e le mansioni svolte dagli operatori;

2) inserimento di un punto all'ordine del giorno nella conferenza Stato-Regioni che si è tenuta il 6/2/98 a Courmayeur inerente la qualifica e le mansioni svolte da detti operatori in Valle d'Aosta;

3) convegno-conferenza, con la partecipazione di funzionari del Ministero della Sanità, dei rappresentanti valdostani a Roma, dell'Assessore alla Sanità, del Presidente Nazionale della Federazione COES, di un medico esperto di medicina legale di Torino e delle OO. SS. della Valle d'Aosta. Questo è sicuramente solo un primo passo per riuscire ad ottenere quello che ci siamo prefissati, ma è comunque un passo essenziale e determinante per proseguire la trattativa, che dovrà necessariamente continuare a livello nazionale per ottenere finalmente il riconoscimento dovuto.

Come SAVT, abbiamo già interessato a più riprese i 2 parlamentari valdostani, dando loro tutte le informazioni possibili affinché potessero iniziare una campagna di sensibilizzazione presso gli organi preposti; abbiamo continuato a tenerci in stretta collaborazione con i rappresentanti della Federazione Nazionale COES; abbiamo inviato quesiti a tutti gli Assessorati delle altre Regioni d'Italia e abbiamo chiesto un incontro congiunto con il Ministro della Sanità.

Speriamo che con il nostro impegno, unito a quello delle altre forze sindacali e del COES valdostano con cui operiamo in sintonia, lo scopo possa essere raggiunto al più presto.

Trattative in corso a Roma

Sanità, nuovo inquadramento all'insegna della flessibilità

ROMA - Addio ai vecchi inquadramenti per livelli, addio alle carriere fisse per 40 anni e addio alle barriere costituite dal titolo di studio al di là delle capacità professionali. Il pubblico impiego cambia volto, a partire dalla Sanità. Il protocollo d'intesa siglato tra Aran e sindacati "sul sistema classificatorio del comparto Sanità" ha rotto il ghiaccio sulla questione della riforma degli inquadramenti, che si trascina da un anno e mezzo e che è pregiudiziale ai nuovi contratti. Ora, si spera che seguano anche tutti gli altri comparti, sebbene non sia possibile pensare a degli accordi-fotocopia, perché le specificità sono molto diverse.

Il protocollo della Sanità è una novità anche dal punto di vista procedurale, perché per la prima volta l'Aran ha ricevuto le direttive per l'intesa dal neo-formato comitato di settore costituito da assessori regionali alla Sanità.

Spiega il presidente dell'Agenzia, Carlo Dell'Aringa: "Le amministrazioni ci avevano chiesto in maniera pressante la massima mobilità all'interno delle qualifiche e una loro drastica riduzione. Ne volevano quattro: una ausiliaria, una esecutiva, una di concetto e una predirettiva". E così è stato: nella Sanità ci saranno d'ora in poi, al posto dei livelli che arrivavano all'8 bis, 4 "categorie": nella A confluiscono i livelli fino al 3°, nella B i livelli 4° e 5°, nella C il 6° livello, nella D i livelli 7° 8° e 8 bis. In seguito, le parti definiranno le declaratorie.

"La seconda richiesta che le amministrazioni ci hanno fatto – continua Dell'Aringa – è di evitare che, per riempire i posti vacanti, siano obbligatori i mega-concorsi che durano anni e costano miliardi. Da oggi, perciò, sarà possibile pescare dall'interno e senza più la barriera del titolo di studio: si valuterà il curriculum professionale. Infine, le amministrazioni protestavano perché venivano assunte persone che per 40 anni ricoprivano lo stesso posto, immobilizzati da paletti di vario tipo e che per avere un minimo di carriera, chiedevano il passaggio di qualifica".

Con la nuova intesa, i vecchi scatti di anzianità, già aboliti, vengono sostituiti con dei "gradoni" percorribili in base a criteri di impegno, competenza, qualità e professionalità.

Il protocollo stabilisce, infatti,

SEGUE A PAGINA 4

Sanità, nuovo inquadramento all'insegna della flessibilità

SEGUE DA PAGINA 3

che il sistema classificatorio debba essere "accompagnato da un adeguato riconoscimento della crescita professionale dei dipendenti" attraverso percorsi anche orizzontali di carriera "sulla base dei processi formativi posti in essere dalle Regioni e dalle aziende": gli aumenti, cioè, non saranno necessariamente legati alla progressione verticale". A livello locale – spiega Dell'Aringa – i sindacati potranno contrattare questi percorsi orizzontali, cui potranno essere destinate delle risorse, magari anche una parte di quelle che si ricavano dagli aumenti di produttività. Tutta la progressione verticale, però, sarà contrattata a livello nazionale nel contratto collettivo". Il contratto, infatti, definirà i criteri del sistema classificatorio per i percorsi verticali (indicando in quali casi potranno essere integrati a livello aziendale con quelli orizzontali) e anche i criteri per la progressione economica: in poche parole, quali profili professionali andranno nelle categorie; le regole per passare di grado all'interno e quali saranno le prove da superare. Poi, per ogni qualifica, verranno stabiliti dei gradini al superamento dei quali si varerà un aumento di stipendio. "Tutto questo all'insegna della flessibilità – conclude Dell'Aringa – Basti pensare che i dipendenti all'apice di un'area possono guadagnare anche di più di quelli al piede della categoria superiore.

Bisognerà inoltre evitare le promozioni generalizzate, del tipo: tutti coloro che hanno frequentato il tal corso professionale passano di grado". Una nota a parte riguarda i quadri: pur non esistendo ancora una categoria con questo nome, nel protocollo si parla di "funzioni di responsabilità". Avranno un'indennità particolare che però per ora è reversibile così come la funzione stessa.

Per i sindacati, questo protocollo è una conferma dell'accordo del luglio '93 perché, nero su bianco, vengono riconosciuti i due livelli di contrattazione. "Il principio è quello della flessibilità, ma contrattata – dice Laimer Armuzzi, segretario nazionale della Funzione pubblica Cgil responsabile di Sanità ed Enti locali – Siamo soddisfatti di poter trattare a livello decentrato i percorsi orizzontali di carriera".

Contrarie invece le Rdb-Cobas, che annunciano battaglia, anche legale, sul protocollo. Intanto, rimane confermato per il momento lo sciopero indetto dai confederali per il 3 aprile con l'obiettivo di sollecitare la conclusione dell'accordo sugli ordinamenti negli enti locali.

ANNA DEL FREO

(tratto da "Il Sole 24 Ore")

Cinq soirées à la rencontre de la danse traditionnelle

C'est le 20 février dernier qu'a eu lieu, dans la salle du CRAL d'Aoste (avenue du «Battaglione Aosta»), à 21 h, la première des cinq soirées organisées par les «Trouveur Valdotèn» dans le but de faire connaître aux Valdôtains, autant que possible, les danses traditionnelles des Alpes et de ranimer chez nous cette vieille et agréable passion.

Pour ce qui est des autres soirées, qu'ils animeront aussi en compagnie des «Meikenut», elles sont prévues tous les troisièmes samedis du mois, jusqu'au mois de juin compris, à 21 h, selon le calendrier suivant :

samedi 21 mars
samedi 18 avril
samedi 16 mai
samedi 20 juin

Celles et ceux qui veulent se joindre à eux seront toujours les bienvenus, pas besoin d'inscriptions préalables, il suffit de s'y rendre et voilà... que les danses commencent ! Si vous insistez, si vraiment vous voulez tout savoir avant d'entrer en piste, pour tout renseignement supplémentaire, tél. (0165) 90 22 45.

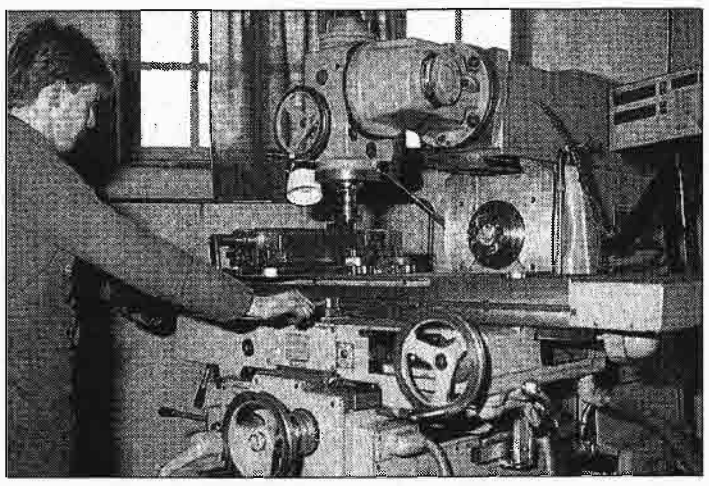
Le SAVT
prend part à la douleur
de la famille de
Pierre Vietti
ancien membre du Comité directeur confédéral,
décédé le 13 mars 1998

Metalmeccanici: aumenti contrattuali

Come previsto dall'accordo stipulato presso il ministero del lavoro il 4 febbraio 1997 per il rinnovo del secondo biennio del contratto nazionale del lavoro per i metalmeccanici, a partire dal 1° marzo 1998 è scattata la seconda fase degli aumenti contrattuali.

INCREMENTI CONTRATTUALI ALL'1.3.1998

Cat.	Parametro	Aumento dei minimi	Aumento dei minimi con 1 scatto	Aumento dei minimi con 2 scatti	Aumento dei minimi con 3 scatti	Aumento dei minimi con 4 scatti	Aumento dei minimi con 5 scatti
1.	100	39.500	41.475	-	-	-	-
2.	121	48.000	50.400	52.800	-	-	-
3.	150	59.500	62.475	65.450	68.425	71.400	74.375
4.	160	63.500	66.675	69.850	73.025	76.200	79.375
5.	174	69.000	72.450	75.900	79.350	82.800	88.250
5s.	193	76.500	80.325	84.150	87.975	91.800	95.625
6.	219	86.500	90.825	95.150	99.475	103.800	108.125
7.	250	99.000	103.950	108.900	113.850	118.800	123.750
media	**175,76**	**69.425**	**72.896**	**76.368**	**79.839**	**83.310**	**86.782**



	Minimi CNL	Contingenza	EDR	Tot. mens. lordo
1.	684.500	989.940	20.000	1.694.440
2.	801.000	995.300	20.000	1.816.300
3.	926.000	999.245	20.000	1.945.245
4.	990.000	1.002.652	20.000	2.012.652
5.	1.097.500	1.008.957	20.000	2.126.457
5s.	1.199.000	1.013.533	20.000	2.232.533
6.	1.347.000	1.020.386	20.000	2.387.386
7.	1.515.500	1.027.976	20.000	2.563.476

Saint-Vincent

FASPA: nuova attività industriale

Nella nostra regione sta per nascere una nuova attività industriale. In un incontro con l'assessore regionale all'industria, la segreteria dell'FLM ha chiesto di conoscere i contenuti della convenzione che la Regione ha firmato con il gruppo Faspa di Vercelli. La nuova attività occuperà una superficie di 4.300 metri nella struttura industriale di Saint-Vincent che accoglieva un tempo la Fera e che, al momento, non è utilizzata. L'insediamento produttivo, che darà lavoro a 25 persone, produce pulegge destinate al mercato delle auto e delle lavatrici, con un sistema innovativo rispetto a quello normalmente usato e con una linea di stampaggio che potrà dare la possibilità di aumentare i posti di lavoro.

L'intervento regionale consiste nella risistemazione del fabbricato di proprietà regionale ed è fissato al 40% della spesa globale, vale a dire a circa 160 milioni di lire. Questa nuova attività darà quindi risposte occupazionali interessanti e, soprattutto, contribuirà a diversificare e potenziare il settore industriale della Valle d'Aosta.

RICCARDO BORBEY

Nizza e Mentone

I pensionati SAVT in gita

dal 28 febbraio al 1° marzo 1998

Molte persone ci avevano chiesto di ripetere la gita a Nizza e Mentone, pertanto, quest'anno, in occasione del Carnevale, abbiamo programmato questa uscita.

Sabato 28 febbraio, alle ore 6 del mattino, abbiamo lasciato Aosta raccogliendo poi, lungo il percorso, i gitanti. La prima sosta è stata fatta in autogrill per la colazione, la seconda tappa è avvenuta presso l'ultima stazione di servizio italiana. Per sveltire la sosta, abbiamo organizzato un pique-nique alla valdostana, quindi siamo ripartiti alla volta di Nizza dove, dalla terrazza dell'hôtel Negresco, abbiamo assistito, sorseggiando un cocktail di frutta, o una birra o un tè o, chi ha voluto, una coppa di champagne, alla spettacolare "Bataille de fleurs" il cui tema era "Le Roi du cirque", con bellissimi carri fioriti, bellissime ragazze, molta animazione con bande musicali, majorettes ed allegri gruppi carnevaleschi. Abbiamo poi avuto la possibilità di visitare i grandissimi e sfarzosi saloni del piano terra dell'hôtel: tra le sale più importanti, siamo stati colpiti dal "Salone reale" circolare ed immenso, con la cupola in vetro sui toni dell'azzurro ed il "Salone Luigi XIV", con quadri e tappeti di notevole valore ed un grandissimo camino. Abbiamo ammirato anche la merce esposta nelle numerosissime boutiques che portano le firme di Nina Ricci, Armani, Cartier, Rollex...e sono sistemate negli spaziosissimi corridoi di quest'Hôtel da sogno che ha ospitato ed ospita tuttora nomi importanti della politica, della cultura, dello spettacolo, della finanza....(citiamo a caso: la Regina d'Inghilterra, Ranieri e Grace di Monaco, l'Imperatore Hiro Ito, Picasso, Jean Cocteau, Aznavour, Edith Piaf, Sophia Loren, Vittorio Gasmann...). Dal 1974, quest'hôtel è stato classificato come monumento nazionale dal governo francese.

Ci siamo quindi recati presso l'hôtel Radisson sas, dove eravamo alloggiati e dove ci avevano riservato stanze molto belle e confortevoli con vista sul mare e con la possibilità di programmare la radiosveglia all'alba, per ammirare l'alzata del sole. Unico neo: la cena, peraltro ottima, servita alle 20,30, scombinando, quindi, i programmi serali fatti da alcune persone.

Domenica mattina, sveglia alle 6,45. Dopo aver fatto colazione e caricato i bagagli, ci siamo trasferiti a Mentone. La mattinata è trascorsa visitando le varie esposizioni (molto bella quella delle orchidee) che offre questa bella città dal clima mitissimo ed il famosissimo casinó. Alle 11,30 ci siamo ritrovati al "Restaurant des Arts" per un ottimo pranzo (locale da tenere in considerazione anche per eventuali gite personali), ci siamo poi trasferiti sul lungomare per assistere alla sfilata dei bellissimi e particolari carri allestiti con aranci e limoni legati l'uno all'altro a formare il soggetto voluto. Il tema da seguire quest'anno era "Le monde de Tintin à Menton". Anche qui c'era grande animazione di bande ed allegria.

Alle 17, avevamo appuntamento al pullman per il rientro e qui, ad attenderci per salutarci, abbiamo trovato Ettore Courthoud, che sta trascorrendo con la Signora Enrica i mesi invernali in questo angolo di paradiso, nostri affezionati compagni di viaggi.

Durante il rientro, altro pique-nique presso un autogrill con il cibo rimasto dal giorno prima ed integrato dalle buone baguettes acquistate a Mentone.

Il nostro obiettivo è sempre stato di dare il meglio e penso che questa volta ci siamo riusciti e la conferma mi è stata data da tutti coloro che mi hanno telefonato o sono venuti personalmente a dimostrarmi la loro soddisfazione ed il loro consenso.

Grazie a tutti i partecipanti ed arrivederci alla prossima gita.

MARIO STELIO GAL